



EMPOWERIN'AROUND

*La campagna di raccolta fondi pensata per guidare le donne del centro comunitario Simbas Footprints Community Center, Moshi, all'**emancipazione economica e sociale**.*

PRESENTAZIONE

Siamo Chiara, Teresa e Sofia, tre studentesse universitarie rispettivamente di Scienze Politiche, Economia e Giurisprudenza a Milano, Bologna e Siena. Crediamo fermamente nell'**autodeterminazione femminile** e ci unisce il desiderio di permettere alle donne di realizzare a pieno il loro potenziale. Sfruttando le nostre conoscenze ed esperienze lavorative ci siamo impegnate a sviluppare il progetto di empowerment qui descritto, al fine di sostenere l'indipendenza femminile ed incoraggiare lo sviluppo della comunità in cui abbiamo operato.

CONTESTO

Moshi è una città della Tanzania nord orientale e si trova alle pendici del Kilimangiaro. Grazie ai flussi turistici che la attraversano i suoi cittadini godono di un tenore di vita più elevato rispetto ad altre zone del paese. Tuttavia, l'area cittadina è ugualmente caratterizzata da una grave disparità economica e di genere. Si stima che **6 donne su 10 vivono in condizioni di povertà estrema** e meno di un terzo di queste completa il ciclo di istruzione primaria. Grazie agli operatori locali e alle testimonianze raccolte sul campo, abbiamo potuto osservare in prima persona come parte della popolazione femminile della città di Moshi si ritrovi priva di un'educazione e delle capacità per impiegarsi e auto sostenersi.

IL CENTRO

Il **Simbas Footprints Community Center** è una Organizzazione Non Governativa registrata e si trova nel quartiere di Majengo. Il centro comunitario è guidato da un direttivo locale che gestisce molteplici programmi educativi per bambini e ragazzi e un programma di emancipazione femminile. Il nostro progetto è stato realizzato all'interno di quest'ultimo, e in particolare come parte dell'iniziativa **Women's Entrepreneurship Program**. L'obiettivo è accompagnare le donne ad acquisire le competenze necessarie alla realizzazione di prodotti tessili e educarle in materia imprenditoriale per **aumentare la loro occupabilità e autosostenibilità**. Inoltre, vengono forniti corsi di lingua inglese e di computer skills alle ragazze che ne sono interessate. Si tratta di un **progetto generatore di reddito** al termine del quale le partecipanti sfruttano le competenze acquisite al

fine di generare reddito da sole e per se stesse. Pertanto, dopo 6 mesi di lezioni e dopo aver superato un test finale le studentesse ricevono un diploma che attesta le conoscenze acquisite e le permette di essere impiegate o di aprire la propria attività. Questa iniziativa di imprenditoria femminile va avanti da 5 anni sotto la guida di **Asia Ally**, insegnante e manager del programma.



IL PROGETTO

Il nostro progetto si è inserito all'interno di questa dinamica e si è composto di due elementi fondamentali: educazione imprenditoriale ed educazione mestruale.

Sul piano economico abbiamo sviluppato dei **corsi base di imprenditoria**. Le nostre lezioni hanno implementato gli insegnamenti di Asia Ally. Inoltre, è stato messo a disposizione il materiale educativo utilizzato, così che lei abbia una linea guida da seguire nell'educazione economico-imprenditoriale delle ragazze in futuro. Gli argomenti trattati (contabilità, domanda e offerta, prezzi, divisione dei ruoli e così via) hanno fornito alle partecipanti le basi per la gestione della **micro impresa di sartoria** per cui seguono le lezioni di cucito.

La classe che abbiamo seguito comprende **30 donne dai 15 ai 50 anni**, di cui 8 appena diplomate. Quest'ultime si sono organizzate in due gruppi da 4 per **aprire due attività** di sartoria. Tuttavia, hanno bisogno di una spinta iniziale che le permetta di acquisire le risorse necessarie all'apertura dei negozi, per esempio: macchine da cucito, stoffe, affitto di un locale e tanto altro. Il primo obiettivo di questa campagna è dar vita alle due imprese coprendo le spese appena elencate e **lanciare nel mondo del lavoro Saumu Jumanne, Amina Hassani, Mwanaasha Iddy, Amina Iddy, Mwasibu Bernardaa, Sophia Ramaddhani, Veronica Chales e Mwamuita Shamba**.



Per quanto riguarda l'**educazione mestruale**, i laboratori che abbiamo realizzato erano aperti a tutte le donne che desideravano partecipare e avevano l'obiettivo di creare uno **spazio sicuro** per consentire conversazioni aperte sull'**igiene del corpo, le mestruazioni e la gestione mestruale**. Durante gli incontri ci hanno affiancate **Belinda Edwards e Shental John**, insegnanti di un'altra iniziativa del centro per la sensibilizzazione sessuale e mestruale nelle scuole di Moshi. Lo scopo della nostra attività è stato diffondere il messaggio che le mestruazioni sono una normale funzione corporea e abbattere i tabù mestruali che impediscono alle donne e alle ragazze di raggiungere il loro pieno potenziale.



Basti pensare che i dolori del ciclo mestruale, l'inaccessibilità agli strumenti e dei prodotti mestruali, la vergogna e il disagio ad esporre queste problematiche portano **1 studentessa africana su 10 a non frequentare la scuola** durante le mestruazioni ed eventualmente ad abbandonarla del tutto. Anche le donne in ambito lavorativo sono scoraggiate e/o discriminate a iniziare e proseguire le loro carriere a causa dei disturbi mestruali di cui soffrono e del disagio nel controllarli. In particolare, la gestione mestruale e l'accesso agli assorbenti rappresenta una sfida importante per molte donne e ragazze nelle comunità dell'Africa orientale. Spesso si ricorre a **metodi** casalinghi che possono essere **inefficaci, scomodi e antigiene**. A questo proposito dopo aver presentato gli assorbenti usa e getta, i



tamponi interni e gli assorbenti riutilizzabili, abbiamo introdotto la **coppetta mestruale**. Essa **elimina il peso finanziario** delle mestruazioni e fornisce un'**alternativa sicura ed ecologica** ai metodi sopra elencati. Molte altre associazioni internazionali, ad esempio *Femme International*¹, hanno introdotto la coppetta mestruale in contesti simili e hanno riscontrato un enorme successo nell'ultimo decennio verificandone la sua efficacia. Dopo averne discusso durante i laboratori e averla proposta alla classe, tutte le 39 partecipanti l'hanno richiesta per loro e per le figlie.

Grazie alla campagna di raccolta fondi, donerai **una coppetta mestruale a ciascuna delle 39 ragazze** presenti a lezione e ne acquisteremo anche alle altre. L'utilizzo delle coppette potrebbe costituire un'agevolazione fondamentale per il successo delle nostre ragazze in quanto studentesse, lavoratrici, mamme, figlie ma soprattutto donne indipendenti!



PERCHE' DONARE?


Per questo abbiamo bisogno di te!

Contribuendo alla nostra iniziativa Empowerin'Around, **sostieni** il tortuoso percorso di emancipazione di **donne vere e straordinarie**. Permetterai loro di raggiungere una **posizione di stabilità** sia dal punto di vista economico che sociale, un lusso che ad oggi non tutte si possono permettere. Puoi farlo tramite il sito web di Plannin'Around, l'associazione non trattiene nulla dei contributi e 100% del raccolto sarà donato alla realtà qui descritta.

Dona ora per contribuire all'apertura di due negozi di sartoria e per regalare una coppetta mestruale a Mwanaasha, Amina, Saumu, Amina, Fatma, Sauda, Sofiya, Mariam, Saumu, Habiba, Amina, Aisha, Hadija, Rehema, Mwauvita, Mary, Zawadi, Halima, Bernarda, Lilian, Faraya, Zamda, Veronica, Mwajuma, Asha, Hadijia, Najma, Lilian, Fatuma, Nancy, Asma, Nasra, Batuly, Magereti, Halima, Mariam, Samia, Subira, Wema.

¹More info at: <https://femmeinternational.org/our-research/the-challenge/>



Crazie di cuore per il sostegno !

Chiara, Teresa e Sofia

